

# Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

## Disturbi Psicosomatici: Cause e Terapie

Ana Cecília Rosa

I disturbi psicosomatici sono originati dall'area extrafisica dell'individuo. Storicamente, civiltà antiche conoscevano già questo fenomeno e praticavano rituali di guarigione trascendenti. Per la scienza, Freud fu il primo a correlare la causa extrafisica (libido) alle patologie mentali, aprendo uno spazio per lo sviluppo della psicologia transpersonale. Lo Spiritismo, ammettendo la reincarnazione, espande la visione delle cause di questi disturbi e propone alternative per il suo trattamento.

Attualmente, la medicina già riconosce le cause psicologiche nella genesi di molte malattie, ammettendo che lo stress emotivo è il "grande male" sociale. Lo squilibrio mentale, causato dalle preoccupazioni, conflitti affettivi e ambizioni smisurate, colpisce direttamente il funzionamento organico, generando malattie. Tuttavia, riconoscere questa correlazione non significa l'impiego di un'approccio terapeutico efficace. Farmaci che agiscono sul ripristino dei neurotrasmettitori e la prescrizione di abitudini di vita salutari, come esercizi e una dieta bilanciata, intervengono solo sull'aspetto organico delle disfunzioni. Ammettere che l'individuo prima di essere un essere umano è uno spirito, propizia l'approccio olistico necessario nella ricerca del riequilibrio corpo-spirito, l'unico modo vero per raggiungere la guarigione completa.

Lo Spiritismo, riaffermando l'eternità della vita e la reincarnazione, conferma essere questa verità extrafisica (Spirito) causa di malattie diverse, originarie di questa attuale esperienza carnale o delle imprudenze commesse nelle incarnazioni pregresse. Joanna de Ângelis, in un messaggio psicografato da Divaldo Franco, propone che "L'Uomo attraverso le realizzazioni, costruzioni mentali e attitudini installa, nei centri della vita pensante, i germi dei disturbi che producono alienazioni (...), im-

nendo gli imposticabili rissarcimenti tramite l'autopunizione, le psicosi, psiconeurosi, traumi e ossessioni che si presentano sotto diversi aspetti". Così, la dottri-

"Qualsiasi terapia che mira il recupero psicosomatico dovrebbe fondarsi sulla gioia di vivere, sulla ricerca dell'autocoscienza, sullo sforzo per aggiustarsi ai



na spirita, nel dimostrare la vita spirituale, ci offre la terapia più valida per le malattie psicosomatiche, nel annullare la paura della morte, spiega le cause delle sofferenze e ci assiste nel processo di graduale trasformazione morale attraverso la Legge della Reincarnazione. Si aggiungono, ancora, la terapia dei fluidi, la terapia del vangelo e l'atteggiamento cristiano praticato che riequilibra i nostri centri vitali.

L'amore e le azioni nobilitanti fortificano l'Uomo con energie positive, proteggendolo dalle aggressioni fisiche e spirituali, promuovendo la salute integrale.

Ana Cecília Rosa è Medico Pediatra, membro del Centro Spiritico Allan Kardec, Campinas, San Paolo, risiede in Brasile.

dispositivi esistenziali, senza querele ambiziose e non necessarie, nè ansie voluttuose di piaceri che si consumano subito.

Una proposta psicoterapeutica valida deve essere strutturata nel senso della scoperta dell'essere integro e della finalità esistenziale che può essere raggiunta da tutti.

La guarigione (...) dovrà verificarsi attraverso la consapevolezza del paziente, che scoprirà con gioia il significato dell'esistenza e la strada da percorrere con la coscienza in pace."

**ORIENTAMENTO TERAPEUTICO**  
Alla luce della Psicologia Spiritica  
Joanna de Ângelis

## FELICE ANNO NUOVO!

**"Nascere, morire, rinascere ancora ed evolvere sempre, tale è la legge."**

A tutti i lavoratori e collaboratori, nazionali e internazionali, va la nostra **gratitudine**, per la loro partecipazione alla realizzazione del bene, attraverso questa Società.

## Genesi Spirituale delle Malattie

Manuel Portásio Filho

La medicina terrestre è ancora troppo lontana dallo scoprire la vera origine delle infermità perché disconosce l'elemento chiave. Kardec già diceva che "quando le scienze mediche terrano in conto l'influenza dell'elemento spirituale nell'economia dell'essere, un grande passo avranno fatto e nuovi orizzonti si apriranno" (*Opere Postume*, Prima Parte, 9 ed., San Paolo: Lake, 1989, pp. 35).

Rafforzando la tesi del Codificatore, Emmanuel ci insegna che "la grande maggioranza delle malattie ha la sua causa profonda nella struttura semimateriale del corpo spirituale" (*Leggi d'Amore*, 18 ed., San Paolo: FEESP, 1997, cap. I, pp. 14, q. 2). Ciò è dovuto agli squilibri che installiamo nel nostro perispirito lungo la marcia evolutiva, generando predisposizioni a determinati organi del corpo.

Nostro comportamento negativo, nel presente o nel passato, provoca disturbi nella psiche, indicando la necessità di un rinnovamento. Pertanto, Emmanuel avrebbe stesso direbbe che "la patogenesi è un'insieme di inferiorità dell'apparato psichico" (*O Consolador*, 15 ed. Brasilia: FEB, 1991, pp. 96). A questo livello, il corpo fisico infermo è solo un riflesso dello spirito malato che lo conduce.

Come si disseca questa patologia dell'anima? "Rammarichi, rancori, disperazioni, attriti e irritazioni tessono crisi del pensiero, instaurando lesioni mentali che culminano in processi patologici, nel corpo e nell'anima... ", ci risponde Emmanuel (*Leggi d'Amore*, id., cap. VII, pp. 104, q. 2).

Manuel Portásio Filho è Avvocato, membro del The Solidarity Spiritist Group, risiede a Londra, Regno Unito.

## Le Conseguenze Morbose Dell'ossessione

Ercilia Zilli

L'ossessione è l'influenza che uno spirito senza equilibrio esercita su determinati individui, nello stesso grado di sintonia mentale. Di solito, studiamo l'ossessione come conseguenza delle relazioni emozionali irrisolte del passato, come il rammarico, la rabbia e il rigetto. Può anche avvenire attraverso l'affinità di pensieri e comportamenti esibiti dall'incarnato, senza un'intento di persecuzione. André Luiz, nel libro *Libertação*, riporta un processo denominato furto psichico, nel quale una sig-

rale in essa contenuta. Insegna che, "la volontà è la conduzione informata e vigile, che governa tutti i settori dell'azione mentale e solo essa è abbastanza forte da sostenere l'armonia dello spirito", riflettendo la nostra capacità di fare scelte giuste o meno. La persona che esercita la volontà, che fa scelte ponderate e mature, è poco suscettibile all'ossessione. A differenza del desiderio, la volontà è il frutto dell'autoconoscenza, dell'autostima e riflette una maturità spirituale.

La morbosità, che è la tendenza protesa verso lo squilibrio dei sentimenti, è la simbiosi di pensieri fra incarnati e disincarnati sintonici e privi dell'esercizio della volontà.

L'assenza di vincolo affettivo, l'aggressività, la competizione, la stanchezza, la mancanza di tempo per socializzare, caratteristiche della nostra epoca, generano lo stress, che favorisce le forme di distonia che si proiettano sul corpo fisico. L'influenza negativa, corrosiva e morbosa mina la motivazione e le energie, generando affaticamento, squilibrio e irritabilità, aumentando così nostra vulnerabilità alle ossessioni.

Ci troviamo all'inizio di un'era di rigenerazione planetaria preconizzata da Kardec e, con il rinnovamento interiore e le emozioni bilanciate, avremo un nuovo ciclo di evoluzione spirituale, dove l'ossessione, frutto della vendetta e del disamore, non avrà più alcun senso. Valori come la fraternità, perdono, etica e fede, saranno la forza trainante di questa nuova fase dell'umanità.

Ercilia Zilli è Presidente dell'ABRAPE (Associazione Brasiliana degli Psicologi Spiritisti), Presentatrice del Programma *Novos Rumos* presso l'emittente Rádio Boa Nova, Psicologa Clinica, risiede a San Paolo, Brasile.



nora è mantenuta in uno stato di forte squilibrio mentale, producendo quello che Gregorio chiama di alimento psichico, di cui si nutre. Lei non è conscia del suo passato, ma Gregorio mantiene le emozioni legate a quel momento.

Secondo Emmanuel, il pensiero è energia creativa "misurabile come un fotone", potendo essere utilizzato in base alla qualità mo-

## Sezione Editoriale

## Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

## Editoriale

Evanise M Zwirtes

## Collaborazione

Adenauer Novaes  
 Maria Angélica de Mattos  
 Maria Novelli  
 Cricieli Zanesco  
 Christina Renner  
 Maria Madalena Bonsaver  
 Lenéa Bonsaver  
 Valle García Bermejo  
 Nicola Paolo Colameo  
 Greisse Nilly Fernandes Blayac  
 Sophie Giusti

## In Redazione

Ana Cecília Rosa  
 Manuel Portásio Filho  
 Ercilia Zilli  
 Adenauer Novaes  
 Evanise M Zwirtes  
 Sonia Theodoro da Silva

## Design Gráfico

Kelley Cristina Alves

## Stampa

Tiratura: 2500 copie

## Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 18.00 - 21.30

Lunedì - Ore 19.00 - 20.30

Martedì - Ore 19.00 - 21.00

BISHOP CREIGHTON HOUSE

378, Lillie Road - SW6 7PH

Per informazioni 0207 371 1730

spiritist.psychologicalsociety@virgin.net

www.spiritistps.org

Società Registrata sotto il No. 1137238

**Malattia: Guarigione dell'Anima****Adenauer Novaes**

La civiltà cristiana intronò la sofferenza come mezzo per raggiungere l'elevazione spirituale. Non sono pochi i simboli che lo attestano (la crocifissione, le penitenze, ecc.). Lo Spiritismo, in tempo utile, considerò la sofferenza come il risultato delle cause passate o attuali, demistificando il suo valore come proposta di

riguardante un proposito da raggiungere? Di fronte al dolore e alla malattia, bisogna stare attenti alla finalità e non solo alla causalità. Nello scoprire il significato della malattia, essa diventa un fattore per la costruzione di una nuova realtà, perché una malattia, quale che sia, non è sufficiente per por



crescita spirituale. La sofferenza non è garanzia di sviluppo dello spirito, ma il segnale che qualcosa, nella sua intimità, deve essere considerato e che merita riflessione.

Cosa prendere in considerazione di fronte alla malattia, il cui sorgere è il motivo della sofferenza umana? Conoscere le cause della malattia contribuisce alla sua guarigione, ma può non essere sufficiente per la comprensione del suo significato, circostanza che evita la sofferenza. È necessario, dinanzi al dolore e alla sofferenza, domandarsi il perché della sua occorrenza. Di solito, ci domandiamo il perché, generalmente associando la malattia all'errore o peccato. Non si può dimenticare che il corpo si ammala anche se niente di sbagliato è stato fatto, perché si tratta di un organismo e, in quanto tale, è soggetto al mezzo, che naturalmente lo aggride.

Cosa dire dinanzi alla crocifissione di Gesù? Sarebbe conseguenza degli errori del passato, o si tratta di una contingenza del momento, re-

tare lo Spirito verso la perfezione.

Il processo di auto-trasformazione non avviene perché la persona si è ammalata, ma dalle esperienze da vivere in un nuovo scenario promosso dalle riflessioni intorno alla finalità di questa o di quella malattia. La malattia del corpo può scaturire dalle morbosità dell'anima e, quando è così, è necessario che la propria anima si conosca per capire i meccanismi divini della sua guarigione. La mancanza di comprensione di se stesso, cioè, l'ignoranza dello Spirito, è il grande fattore di rischio dell'infermità dell'anima.

Di fronte alla malattia, quindi, cerca di guarire il corpo, l'anima e, soprattutto, di plasmare nella mente una nuova percezione del mondo, della realtà, infine, dell'Universo che ci circonda.

*Adenauer Novaes è Psicologo Clinico, uno dei direttori della Fondazione Lar Harmonia, Salvador, Bahia; Presentatore del Programma Alquimia da Alma presso l'emittente Rádio Boa Nova, risiede in Brasile.*

**Auto-disossessione****Evanise M Zwirtes**

Allan Kardec, in *Opere Postume*, elucida che "l'uomo non raramente è l'ossessore di se stesso". Le idee fisse, negative, se sostenute, generano i pensieri e comportamenti ossessivi.

Pensieri e stati emotivi negativi creano zone morbide nel nostro campo mentale. Ricordiamo che l'idea è un essere organizzato da noi (spiriti), forgiato dal pensiero e che prende movimento e direzione dalla volontà. Siccome le nostre azioni sono frutto delle nostre idee, creiamo, per noi stessi, la felicità o la sventura, la salute o la malattia. Quando non elaboriamo il nostro mondo intimo adeguatamente, perché non impariamo o non vogliamo, rimaniamo vulnerabili alle influenze esterne, sia degli incarnati che dei disincarnati. Secondo Joanna de Ângelis, nel libro *Após a Tempestade*, "saremmo colpiti solo nelle debolezze che necessitiamo rafforzare".

L'auto-disossessione è sinonimo di autotrasformazione, di autoeducazione. È l'essere umano che impara a dominare i suoi comportamenti limitanti, sia mentali che emozionali o attitudinali. La propria persona promuove la sua disossessione mediante la modifica delle abitudini mentali e comportamenti negativi, scegliendo attitudini proattive.

Nella visione spiritica, la salute spirituale deve essere intesa secondo la triplice realtà dell'essere umano: Spirito-perispirito-corpo. Il primo è l'essenza intelligente, immortale e indistruttibile. La guarigione, nello stesso modo, deve avvenire su tre livelli e sarà profonda, vera e permanente solo se il processo spirituale principale è sanato, cioè, se l'apprendimento è vissuto con rassegnazione e costanza, rinnovando, così, l'essere integro.

L'auto-disossessione è, in tutti i sensi, un processo di liberazione spirituale, pertanto, salutare.

*Evanise M Zwirtes è Psicoterapeuta, Coordinatrice del The Spiritist Psychological Society, risiede a Londra, Regno Unito.*



La Terapia Del Vangelo

Sonia Theodoro da Silva

Il XIX e il XX secolo sono stati caratterizzati dalla intensificazione dei conflitti umani che hanno generato un panorama estremamente sconcertante e afflittivo, quando comparati, nello stesso periodo, ai risultati scientifici, filosofici, sociali e artistici. L'essere umano, essendo, in modo chiaro e senza abbellimenti, i suoi errori e delitti, sembra cercare, con lo stesso impegno, soluzioni ai drammi che lo stordiscono. Erede delle sue proprie inquietudini, va incontro a risposte ai drammi esistenziali che la tecnologia avanzata, con tutto il suo fascino ed efficienza, ha omesso di prendere in considerazione; al contrario, sembra piuttosto rafforzare i meccanismi di fuga dinanzi alla realtà che si presenta, chiara e senza abbellimenti: portiamo crepe morali gravi che si accentuano ogni giorno, e che non seguono, allo stesso ritmo, il progresso scientifico. Il primo decennio del XXI secolo, prosinto di concludersi, anche se scelto dell'ONU, come decennio per la Cultura e della Pace, si è rivelato uno dei più violenti, giacché ha ereditato, dai secoli scorsi, la stessa psicosfera restrittiva dei valori morali elevati e della mancanza di rispetto per la Vita, che si manifesta in tutte le forme.

Stiamo realmente vivendo la transizione così sorprendentemente proclamata da Gesù e dagli spiriti superiori di tutti i tempi. Quesiti ricorrenti, come quelli che l'Esistenzialismo ha proposto, oggi convergono non verso il nichilismo feroce, ma verso la Filosofia della Luce, quella Spiritica: chi siamo, perché esistiamo, da dove veniamo, dove siamo diretti; e tanti altri possono essere spiegate di modo semplice e chiaro. Le anomalie di tutte le sorti, il malgoverno intimo, la frammentazione dei nostri sentimenti, sono solo degli esempi di questo panorama dolente che tende a portare l'uomo verso un'unica direzione: il necessario incontro con se stesso. Il Vangelo di Gesù di Nazaret, illuminato dalle luci della Sua Dottrina, potrà svolgere questo ruolo: l'illuminazione delle coscienze che oggi giacciono nell'incomprensione, nell'ignoranza, nelle afflizioni, rinnovando la speranza.

Seguiamo, quindi, l'invito di Gesù, esposto in uno dei più bei passi del *Vangelo secondo lo Spiritismo*, "Legge d'Amore": *quando gli uomini le prenderanno come regola della loro condotta e come base delle loro istituzioni, comprenderanno la vera fratellanza e faranno regnare fra loro la pace e la giustizia, non ci saranno più odii né dissensi, ma unione, concordia e benevolenza reciproca.*

Sonia Theodoro da Silva è autrice del Progetto Estudos Filosóficos Espíritas (Studi Filosofici Spiritisti), collabora con le Casas André Luiz, risiede a San Paolo, Brasile

